

Ha depresso un altro teste oculare: il capitano Lograno

# Quando Pinelli volò giù due poliziotti erano ai lati della finestra

Anche l'ufficiale dei carabinieri ha fatto girare il solito disco sul « crollo » dell'anarchico Guardava l'interrogato ma poi vide soltanto le suole nel vuoto - « Non badai alla posizione del corpo, cercai di sollevarlo » - Altre domande a Calabresi - Il commissario nemmeno scese per vedere in quali condizioni era ridotto il ferroviere che aveva veduto e ascoltato fino a pochi minuti prima

Dalla nostra redazione

MILANO 15

Atmosfera più distesa oggi al processo Calabresi - Lotta continua ma chi si alludeva che i carabinieri volessero recitare un contributo al chiarimento del pasticcaccio avvenuto in questa ha dovuto ricredersi. L'allora tenente ed oggi capitano Sabinio Lograno che fu il teste oculare della caduta dei Pinelli ha concesso in sostanza la deposizione di Calabresi.

Appare così l'ambiguità di fondo di questo processo i testimoni oculari potrebbero anche essere imputati ed essere quindi fra loro una sorta di « coppia » e non però con sistema basandosi su un comune interesse. Che cosa eventualmente avrebbe potuto ampiezza?

L'intervento di un magistrato che rivendicando la sua indipendenza non solo a chi non fosse piombato in questa a tessitura, posto i vigili alla stanza di Calabresi ed avesse interrogato direttamente tutti i protagonisti piocendo subito ad una ricostruzione. Così forse si sarebbe potuto andare al fondo di certe contraddizioni. Come e non si aveva la procura si mosse solo più tardi e con enorme circospezione lasciando così agli interessati tutto il tempo per colmare almeno le lacune più vistose.

Quando per l'intervento di testimoni esterni nel caso i giornalisti emersero almeno la mostruosità dell'accusa lanciata dal questore e dai funzionari ad un morto ebbene la stessa procura chiese l'assoluzione del questore perché il fatto non costituiva reato. La verità è che dietro i questionari e procuratori c'era (e c'è) il « partito dell'avvenuta » che incalzava alla caccia ai « sovversivi » con mire ben precise. Ed è con queste forze al di fuori dei Calabresi e dei Guidi che bisogna e bisogna fare i conti.

Ludovico incomincia con uno scherzoso da dozzina che la parte civile tenta di giuocare. Come si ricorderà l'interrogatorio del Calabresi era stato interrotto ed ora dovrebbe proseguire ma l'avvocato Lener annuncia che il suo assistito non è presente perché credeva di aver terminato. Costantemente è rimasto tramortito dalla « calda » accoglienza ricevuta. I difensori di Lotta continua insorgono e si attiva ad un compromesso. Calabresi infatti intanto si ascolta il Lograno.

Robusto quanto imprecato l'ufficiale narra il suo racconto. La sera del 15 dicembre verso le 21 era in questura nell'ufficio del dottor Allegria, entro il commissario Calabresi che stava interrogando il Pinelli in un'altra stanza. Riflettendo di aver contestato al fantuchio che il Valpreda aveva confessato Pinelli era sbiancato in volto e aveva detto: « Come si vede nell'archivio » e « Come si vede nel lettorato » e « sbiancato » e « l'ira e « effetto » (definizione del professor Puidon commissario Calabresi) sono incise come un disco nella mente di tutti i testimoni.

Lograno continua: « Poco dopo raggiunsi l'ufficio dove il Calabresi e il brigadiere Caracatta stavano interrogando il Pinelli. La porta era aperta la finestra socchiusa la stufa accesa. L'anarchico passeggiava su e giù rispondendo alle domande relative agli attentati della primavera e dell'estate precedenti (che a me non interessavano molto) perché non riguardavano la strage di piazza Fontana. Ma si controvoleva continuamente o per meglio dire con reggeva se stesso sulle date e sulle circostanze così il verbale dovette essere ricominciato tre o quattro volte. Le domande erano poste dal Calabresi che però si allontanava di tanto in tanto. Verso le 23 entrò un sottufficiale Panessa e Annunziò presso sbigliato sui nomi non sulle fisionomie) il primo si mise sulla sinistra della finestra, annegò indosso ad un tavolino l'altra sulla sinistra. (e così la finestra acquistò due angoli custodi che rendono ancor più sorprendente il « suicidio ») ». Verso le 23, 23, 23 entrò il dottor Allegria e chiese al Pinelli se stesse e

a Milano un altro ferroviere anarchico. Pinelli rispose: « Sono solo io. Allegria mi ha visto settimana fa e mi ha detto che se è stato tu a compiere gli attentati alla stazione centrale e sui treni ».

Qui il racconto del Lograno si fa idillico. « Concluso l'interrogatorio Calabresi lesse il verbale poi lesse il Pinelli. Il funzionario lesse la seconda pagina ma anche la prima senza poi potermi e imbucò. Il Pinelli non sapeva come fare questo e così Calabresi uscì per recarsi all'Allegria ed entro il brigadiere Mucchi lo portò tra la porta e la scrivania al centro della stanza. Pinelli passeggiava fumando una sigaretta offerendogli un altro dei due sottufficili e puliva con loro degli attentati sui treni. Si avvicinò alla finestra e introdusse la mano destra fra le mie socchiusure come per gettare la circe. Io non alzai il viso seguito con gli occhi in provvisoriamente ad un punto di vista due sottufficili chiusi dietro i battenti ormai spalancati nella finestra e le suole di Pinelli già fuori. Un solo battuto se battuto e così fuori sempre gli altri anche in direzione di Allegria e Calabresi che erano usciti dal loro ufficio. Mi precipitai per le scale raggiungendo il cortile e mi avvicinao al Pinelli. Mormorava confusamente auto immatura. Cercai di parlare ma mi accorsi che aveva qualcosa di rotto. Allora lo liberai e avvicinai il funzionario della Mobile. Prima di uscire dalla cella mi fece recitare all'oscuro i telefoni del colonnello comandante del Gruppo ».

Allegria Lener. Dice anche una relazione scritta per il suo comando. Chiede che sia profitti il tribunale accoglie le richieste.

In volta della difesa Guidetti Seria. I serale che in quello stanza si erano verificati fatti di violenza miti o parole che abbiano potuto determinare la morte? O a che violenza meno gravi? Lograno Io escludo assolutamente.

Guidetti Seria. Per chi si facendo oralmente ai suoi superiori e ad altre persone non diede una versione di verità dei fatti? Noi disse ad esempio che il Pinelli colto da un colpo per lo sbirciare in interrogatorio era avvicinato alla finestra precipitando giù.

Lograno Assolutamente no. Lener. Sa che l'uno dal 23 gennaio '70 la vedova Pinelli aveva presentato un'istanza perché fosse interrogato su un simile racconto fatto a testi non identificati? Lograno So che fu convocato dal procuratore generale Ricomagno il quale lesse il racconto che ho fatto qui. Per telefono parlò solo con il colonnello Pavan e Lavallino con altri.

Guidetti Seria. Quando un cittadino fermato ed affidato quindi alla custodia della polizia giudiziaria a me non soltanto di una disgrazia si presume una responsabilità colpevole. Lei sa se sta stata svolta un'inchiesta amministrativa sulla morte di Pinelli? Lograno Per quanto mi riguarda lo escludo. Si aggiunga che ero solo un ospite in questura.

Gentili. In che epoca fu promosso capitano? Presidente. Non ammetto la domanda.

Gentili. Lei dunque confermi questi o altri 23.30 suo ingresso nella stanza dell'interrogatorio 23.10 ingresso di Allegria 23.15 fine dell'interrogatorio? Lograno Sì con un'appendice di cinque minuti. Gentili. In che posizione era il corpo del Pinelli nel cortile? Lograno Non ci badai mi preoccupavo solo di sollevarlo.

L'ufficiale ha finito e i compagni Calabresi con un'ultima verde e altre battute di far morire a una balla.

Il 14 ottobre a Bisleri. Gentili. Il fatto è che gli scari del 12 dicembre il questore Calabresi aveva ritenuto esattamente la stessa cosa? Comunque i giornali hanno pubblicato che lei era stato in USA per scopi non chiari.

Gentili. Dopo la caduta dei Pinelli lei si fermò a parlare con un altro medico trattato Pasquale Valitutti. Per chi non corre giù come il tenente Lograno a vedere che cosa è successo?

Calabresi. Sono ritenuto opportuno scendere in prece e parlarvi di chi ammette e balanza tramite la Volontà e

di spostare il Valitutti in una stanza interna per misura precauzionale.

Io ora ormai tardi mi sul la pedana stile il dott. Allegria cui vengono chieste spiegazioni sulla contestazione mossa al Pinelli. Il funzionario risponde: « Ci era stato segnalato che la bomba esplosa all'ufficio cambi della stazione centrale il 29 aprile precedente era stata collocata da un ferroviere anarchico. Così chiese al Pinelli quanti sono i ferroviere anarchici a Milano? »

Il pubblico ride e inspetta lamente il presidente Biotti ha uno scritto. Rinvia il dibattimento al 27 ottobre prossimo.

Pierluigi Gandini



MILANO - La vedova di Pinelli, in aula confusa fra il pubblico

Caso Gadolla

## Rintracciato il luogo ove sorgeva la tenda dei rapitori?

GENOVA 15. Un grosso spiraglio sembra essersi improvvisamente aperto questa sera nelle indagini sul rapimento di Sergio Gadolla. Pare una traccia importante un uomo aveva occasionalmente scorse nei giorni scorsi una piccola tenda azzurra in uno spiazzo d'erba poco lontano da una strada che porta a Baibagelata e lo ha riferito ai carabinieri che si sono recati sul posto con cani poliziotto ed hanno raccolto varie cose abbandonate lì al ritorno. La località corrisponde con quella indicata da Sergio Gadolla. È infatti possibile che da Genova il giovane abbia viaggiato due ore in auto su strade asfaltate in salita e che poi abbia improvvisamente deviato per scendere in una strada non asfaltata ma abbastanza larga, per corrondola per appena un minuto. E qui avrebbe poi proseguito a piedi e, in un momento che la tenda sugli occhi gli si era sfilata, aveva scorto su un lato della strada un parallelo al quale di quelle che le Federazioni escursionistiche mettono per indicare i percorsi. Le strisce ci sono e sono tutte allineate al punto in cui il testimone ha scorto la tenda.

I banditi sardi, dopo 15 giorni, si sono accontentati di un riscatto inferiore ai 50 milioni richiesti

# LIBERA CON LO SCONTO LA SIGNORA GARDU

Il commosso incontro con il marito - Come ogni altro ostaggio è stata tenuta nelle grotte - Lunghe marce a piedi, sulle spalle dei rapitori, a dorso d'asino - « Ci fa molta pena. Siamo stati costretti a sequestrarla perché suo marito ci è sfuggito » - « Non è vero, non feci in tempo ad uscire e alla fine erano già lontani »

## Tentano di sequestrare una ricchissima signora

Accaduto a Treviglio - La vittima designata era la figlia del « re dei trattori » - Arrestati 2 dei presunti rapitori - I CC avvertiti da una «soffiata»

TRIVIGLIO 15. Se lo Stanga e il Bergamo a essere portati a termine con i loro due complici l'intento di rapire Luisa Cassani (27 anni) la figlia ventottenne del « re dei trattori » è un'impresa arduo avuto il loro bel non piccolo. Invece i due sono stati così maldestri da farsi immediatamente in galera con uno solo per ora dei loro complici. Lo Stanga, il secolo Giampaolo Arli - così chiamato per via della eccezionale magrezza - 25 anni di età e Milano l'anno scorso. Gentili, di 26 detto appunto il Bergamo e Bruno Sali, 21 anni ancora troppo giovane per avere l'oscuolo di un mazzuolo sono adesso alle guardie della compagnia dei carabinieri di Treviglio. Poco come si sarebbero svolti i fatti se non fosse stato il caso di un'inchiesta in corso. I mancati i sospetti avevano progettato un imminente colpo di mano alla casa di Luisa sposata il mese scorso rientrati soltanto qualche giorno fa dalla luna di miele e che aveva ripreso immediatamente a collaborare con il padre ing. Francesco recandosi ogni volta in un'abitazione in via S. Giovanni un eccellente prezzo in contanti di due milioni anche in paesi socialisti. All'età verso le 19 s. accorazzi di essere seguiti da una Fimmas targata MI 11801 e di una 12 targata MI 110924. I due si sono subito insospettiti. La donna racconta il tutto in un'intervista.

Il colpo sventato all'ultimo momento. Luisa si è guardata allo specchio. Basso conclude e Luisa Cassani non si mancherà di scegliere i charles definitivamente in casa o fuori come era il suo abito scelto la seconda via su suggerimento dei carabinieri. Lei 184 - i militari non escludono un tentativo dei minati rapitori con qualche collaboratore del Cisa - la vittima dell'operazione non è stata colpita. Il colpo è stato sventato in un'abitazione in via S. Giovanni. Il colpo è stato sventato in un'abitazione in via S. Giovanni. Il colpo è stato sventato in un'abitazione in via S. Giovanni.



Angelo Mataracchia

Nuovo attentato dinamitardo dopo le bombe nei cinema della città

## Potente deflagrazione a Trento fa crollare un piano del Comune

L'ordigno collocato nella toilette fortunatamente senza persone. Nessuna vittima - Una impiegata aveva scorto poco prima un giovane uscire frettolosamente dal locale - Ingenti i danni

TRENTO 15. Nuovo atto di dinamitardo a Trento. Una bomba è stata fatta esplodere nei locali adibiti a servizi al cinema piano del Municipio che sorge nella contrada Santa Beluziana. Fortunatamente in quel momento non si trovava nessuno e di una nuvola densa di polvere ma non hanno riportato ferite. Un attimo prima della deflagrazione di un locale delle toilette era uscita una delle impiegate del reparto taglie. Cristina Batti. La donna mentre entrava ha notato un giovane sui vent'anni, biondo e capelli folti con indosso un impermeabile chiavo che si era accinto a frettolosamente. Ora le polizie cercano questo giovane.

Lo scoppio è stato udito di stantante in tutti i locali del palazzo. I primi ad accorrere al comando dei vigili furono i carabinieri che hanno ordinato di chiudere i portoni d'ingresso in modo di non lasciare che nessuno si lamentasse. L'attentato è evidentemente un atto di provocazione al sindaco. Il sindaco ha chiesto il permesso di chiudere il teatro il giorno successivo. Il sindaco ha chiesto il permesso di chiudere il teatro il giorno successivo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 15

Il 14 ottobre Assunti Guido che il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

«Mi ha assolutamente fatto...»  
Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Era a disposizione dei giudici

## Sparito dal tribunale Cristo da un miliardo

Il Cristo beneo attribuito a...  
Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Importante sentenza a Roma

## Condannata l'ATAC: vietò l'assemblea

Un monarca entrato sul...  
Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.

Non è reato scrivere che «la polizia ha sparato e ucciso»

S...  
Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione. Il giorno dopo 15 giorni di prigione.